



**Bando**

**"RICUCIRE I SOGNI"**

*Iniziativa a favore di minori vittime di maltrattamento*

**di**

**CON I BAMBINI Impresa Sociale**

Soggetto Attuatore del "Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile"

Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392

## SOMMARIO

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO	4
1.1 Contesto	4
1.2 Obiettivi	5
1.3 Ambiti di intervento	5
1.4 La valutazione di impatto	7
1.5 Tempistiche e modalità di svolgimento del Bando	8
1.6 Risorse	8
SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO	9
2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile	9
2.2 Altri soggetti della partnership	9
2.3 Criteri di ammissibilità dei progetti	10
2.4 Ammissibilità formale	11
2.5 Valutazione qualitativa	12
SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI	13
3.1 Modalità di finanziamento e rendicontazione	13
3.2 Modalità di presentazione dei progetti	15
3.3 Esito della selezione e norme generali	15
3.4 Contatti	16

CON I BAMBINI Impresa sociale (da ora in avanti "CON I BAMBINI"), costituita il 20 giugno 2016 e interamente partecipata da Fondazione CON IL SUD, è stata individuata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Acri e Governo, come Soggetto Attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" ("Fondo")<sup>1</sup> di durata triennale (L. 208/2015, art. 1, comma 392). Lo stesso Protocollo di Intesa prevede che le linee di indirizzo e gli orientamenti relativi all'utilizzazione del Fondo siano affidate a un "Comitato di Indirizzo Strategico".

L'istituzione del Fondo costituisce un'importante sperimentazione per rendere operante una strategia complessiva nazionale, alimentata e ispirata dalle migliori esperienze territoriali, di lotta alla povertà educativa dei minori, con effetti di lungo periodo.

Con il presente bando "**RICUCIRE I SOGNI – Iniziativa a favore di minori vittime di maltrattamento**" ("Bando"), l'impresa sociale CON I BAMBINI invita tutti gli Enti di Terzo settore<sup>2</sup> a presentare progetti "esemplari" per la protezione e la cura dei minori vittime di maltrattamento<sup>3</sup> e per prevenire e contrastare ogni forma di violenza verso bambini e adolescenti.

In funzione della qualità dei progetti presentati, è messo a disposizione di quelli selezionati un ammontare complessivo di **15 milioni di euro**.

Al fine di garantire la massima partecipazione, ogni soggetto potrà presentare un solo progetto, in qualità di soggetto responsabile, o prendere parte a un solo progetto, in qualità di partner. Fanno eccezione unicamente le amministrazioni locali e territoriali (Comuni, regioni, ASL...), le università e i centri di ricerca che possono partecipare, in qualità di partner, a più progetti<sup>4</sup>.

Si evidenzia che il Bando:

- è indirizzato ad interventi, a valere sull'intero territorio nazionale, dedicati a minori in fascia di età compresa tra 0 e 17 anni a rischio e/o vittime di maltrattamenti;
- prevede la presentazione *on line* dei progetti sulla piattaforma *Chàiros*<sup>5</sup>, disponibile sul sito internet dell'Impresa sociale: [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org);
- richiede la presentazione dei progetti da parte di partnership composte da almeno 3 soggetti, nessuno dei quali (compreso il soggetto responsabile) può gestire più del 50% del contributo richiesto (2.3.1 c).

<sup>1</sup> I progetti relativi al Bando saranno presentati a CON I BAMBINI, incaricata della valutazione e del monitoraggio. La liquidazione dei contributi del Fondo sarà curata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa).

<sup>2</sup> Gli Enti di Terzo settore cui si applicano le disposizioni del D.lgs. 117/2017, cosiddetto "Codice del Terzo Settore".

<sup>3</sup> Il "maltrattamento" include tutte le forme di maltrattamento fisico o psicologico, di abuso sessuale, di trascuratezza o di trattamento negligente, nonché di sfruttamento sessuale o di altro genere che provocano un danno reale o potenziale alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo o alla dignità del minore, nell'ambito di una relazione di responsabilità, fiducia o potere.

<sup>4</sup> Per le altre condizioni di ammissibilità si veda la Sezione 2 del Bando.

<sup>5</sup> Sul sito di Con I Bambini, nella sezione [FAQ e Documenti](#), è disponibile il Manuale di registrazione.

## **SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO**

### **1.1 Contesto**

Nonostante sempre più persone siano a conoscenza della sua diffusione, il maltrattamento minorile rimane ancora oggi un fenomeno nascosto, non denunciato e sottostimato.

Le statistiche rivelano che i minori subiscono violenze in tutte le fasi dell'infanzia e dell'adolescenza, in contesti diversi, e spesso per mano degli individui fidati con cui interagiscono quotidianamente. In Italia circa 100.000 bambini e adolescenti sono presi in carico dai servizi sociali perché vittime di una qualche forma di maltrattamento<sup>6</sup>. La forma più ricorrente di maltrattamento è la trascuratezza materiale e/o affettiva (47,1% dei casi), seguita dalla "violenza assistita"<sup>7</sup> (19,4%) e dal maltrattamento psicologico (13,7%). La patologia delle cure (discuria/ipercuria) è rilevata nell'8,4% dei casi, il maltrattamento fisico nel 6,9%, l'abuso sessuale nel 4,2%. Tali cifre si riferiscono solo ai casi emersi, rilevati e segnalati, mentre la violenza sui bambini è ancora sostanzialmente sommersa, se è vero che l'Ufficio regionale per l'Europa dell'Organizzazione Mondiale della Sanità stima il rapporto fra casi emersi e casi non emersi in circa 1 a 9. Nel nostro Paese sono quasi 6 milioni, tra bambini e adulti, le persone che sono o sono state vittime di maltrattamenti durante l'infanzia<sup>8</sup> o sono stati testimoni di atti di violenza nei confronti delle proprie madri ("violenza assistita").

Il fenomeno del maltrattamento ha un rilevante impatto non solo sulla vita delle persone<sup>9</sup>, ma anche sullo Stato e sulla società. Diversi studi a livello internazionale e nazionale hanno calcolato i costi sociali della violenza sui bambini, stimati in circa 13 miliardi di euro in Italia (0,84% del prodotto interno lordo), secondo una ricerca dell'Università Bocconi, Cismai e *Terre des Hommes*, con un incremento annuo di nuovi casi di poco meno di un miliardo di euro. Con il Primo rapporto su violenza e salute dell'Organizzazione mondiale della sanità<sup>10</sup> del 2002 si è affermato che la violenza rappresenta uno dei principali problemi di salute pubblica nel mondo dopo la morte e la disabilità.

Prevenire la violenza contro i bambini richiede un cambiamento importante, soprattutto laddove queste pratiche violente sono ancora considerate come accettabili. In tutto il mondo, circa 1,1 miliardi di *caregiver*, ovvero poco più di 1 su 4, credono nella necessità della punizione fisica come forma di disciplina<sup>11</sup>. Ad oggi, solo 60 paesi hanno adottato una legislazione che proibisce completamente l'uso di punizioni corporali a casa, lasciando oltre 600 milioni di bambini sotto i 5 anni senza alcuna protezione legale. Questa mancanza di divieti legali è un chiaro segno che la disciplina violenta rimane una forma, in gran parte non riconosciuta, di violenza

<sup>6</sup> Fonte: *Terre des Hommes*, CISMAI (2015)

<sup>7</sup> L'esposizione, occasionale o ripetuta, diretta o indiretta, di un bambino ad atti di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale o economica, su adulti o minori.

<sup>8</sup> Rapporto OMS Europa 2013

<sup>9</sup> L'ISTAT ha rilevato che la probabilità che le persone compiano atti di violenza intima sui propri partner aumenta dal 5,2% al 22% se hanno assistito alla violenza del padre sulla propria madre (Istat, 2015).

<sup>10</sup> Il Rapporto mondiale sulla violenza e la salute (*World report on violence and health*) pubblicato dall'Oms è la prima analisi completa su scala globale del problema della violenza. Il Rapporto è disponibile in più lingue sul sito dell'Oms: [https://www.who.int/violence\\_injury\\_prevention/violence/world\\_report/chapters/en/](https://www.who.int/violence_injury_prevention/violence/world_report/chapters/en/)

<sup>11</sup> Unicef, *Violence\_in\_the\_lives\_of\_children\_and\_adolescents*, 2017

contro i bambini. In Italia, se si guarda alle misure adottate per prevenire e/o contrastare forme di maltrattamento minorile, emerge la persistenza di **forti disparità tra il Nord e il Sud**. Secondo i dati forniti dal rapporto *LiberiTutti* realizzato da CESVI, la prima regione per capacità di prevenzione e contrasto del maltrattamento sui bambini è l'Emilia Romagna, seguita dal Veneto e dal Friuli-Venezia Giulia. Tra le regioni con l'indice complessivo più basso, invece, ci sono la Campania, la Calabria, la Sicilia, la Puglia e la Basilicata. La Campania è in coda alla classifica, ultima sia nell'indice sui fattori di rischio che in quello su servizi e politiche. Il maltrattamento sui bambini è la conseguenza ultima di una situazione di disagio che coinvolge le figure genitoriali e il contesto familiare, ambientale e sociale nel quale i bambini crescono. I bambini e le bambine sono infatti maltrattati soprattutto nell'ambiente che più di tutti dovrebbe garantire loro sicurezza e protezione. Tra il 60% e il 70% dei bambini/e tra i 2 e i 14 anni di età ha vissuto episodi di violenza in casa.

La violenza contro i bambini in tutte le sue forme, dallo schiaffo di un genitore alle *avances* sessuali indesiderate di un pari, è dannosa, moralmente indifendibile e viola i diritti umani fondamentali di ogni bambino.

## **1.2 Obiettivi**

È importante prevedere la diffusione di una cultura e di una sensibilità rinnovata su questa tematica. Con il presente Bando, l'Impresa sociale vuole quindi stimolare la presentazione di proposte che favoriscano la prevenzione, la cura e il contrasto del maltrattamento dei bambini e degli adolescenti, di età compresa tra 0 e 17 anni.

Si ritiene fondamentale, in particolare, investire nella «prevenzione» che, se declinata in tutti i suoi aspetti, può contribuire nel lungo periodo a ridurre ogni forma di violenza nei confronti dei minori e non soltanto a «riparare» i suoi danni.

## **1.3 Ambiti di intervento**

1.3.1 Le proposte presentate dovranno mirare a:

**a) potenziare i servizi di protezione e cura dei minori già esistenti;**

o, alternativamente,

**b) realizzare *ex novo* servizi di protezione e cura.**

Tali servizi dovranno fornire prestazioni integrate e multidisciplinari di valutazione, supporto e cura dei bambini in situazione di grave rischio o vittime di maltrattamento<sup>12</sup> e delle relative famiglie, in un'ottica di cooperazione inter-istituzionale, con i servizi sociali e sanitari del territorio, con l'autorità giudiziaria competente, con le istituzioni scolastiche ed educative e con i rappresentanti degli interessi del minore, come definiti dalle disposizioni vigenti, avvalendosi delle risorse pubbliche e

---

<sup>12</sup> Inclusi casi collegati ai fenomeni della tratta, della pedo-pornografia *online* e/o della violenza assistita.

private del territorio. I servizi potranno essere organizzati e gestiti sulla base di accordi fra enti pubblici e del terzo settore con competenze specifiche, consolidate e comprovate in materia di protezione e di cura dei bambini maltrattati.

1.3.2 Le proposte dovranno realizzare, inoltre, attività complementari mirate e concrete (sensibilizzazione; *capacity-building* e formazione per i professionisti; ideazione e attuazione di protocolli, sviluppo di metodi e strumenti di lavoro; apprendimento reciproco e scambio di buone pratiche) che garantiscano il massimo beneficio e un impatto tangibile e dimostrabile sui gruppi target. Attività finalizzate a favorire cambiamenti attitudinali e comportamentali e una maggiore sensibilizzazione in merito al tema della violenza contro i bambini; lo sviluppo di strumenti per aiutare a riconoscere e ad affrontare i primi segnali di violenza; programmi volti a incoraggiare le vittime a denunciare la violenza.

Dovranno, a tal fine, essere previste azioni di:

- Supporto alla genitorialità, a livello di sostegno individuale e collettivo. Promuovendo, ad esempio, *home visiting*, programmi integrati di formazione e di consulenza rivolti ai *caregiver* (genitori naturali, adottivi, affidatari) in tutto l'arco di sviluppo del bambino, secondo livelli di intensità proporzionali al rischio di maltrattamento rilevato.
- Integrazione dei piani terapeutico e pedagogico a favore di minori e di famiglie in cui si ravvisi la presenza di un rischio di maltrattamento per il minore o si siano già registrati episodi di violenza.
- Formazione di professionisti sul tema del maltrattamento (*capacity building*) rivolta a docenti, operatori sociali, pediatri, medici, forze dell'ordine, professionisti legali, con l'obiettivo di rafforzarne le competenze di prevenzione, individuazione e reazione.
- Rafforzamento della comunità educante, anche in un'ottica di creazione di un *network* che sensibilizzi l'opinione pubblica e la classe politica sul tema della violenza sui minori e/o di promozione di forme di affidamento familiare, esteso anche all'intero nucleo familiare o ispirate a flessibilità oraria e organizzativa, con campagne di formazione e di informazione per le famiglie.

1.3.3 Ogni intervento proposto dovrà quindi prevedere, in maniera integrata e coerente, entrambe le componenti:

- I. **Interventi e misure di protezione e di cura** rivolti ai bambini vittime di maltrattamento e alle loro famiglie al fine di ridurre il danno e le conseguenze nei successivi stadi di sviluppo e nell'età adulta.
- II. **Interventi di formazione e informazione** per evitare l'insorgenza di forme di maltrattamento:
  - a) attività di informazione e formazione per la prevenzione del maltrattamento dei bambini, rivolte agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado;



- b) programmi informativi<sup>13</sup> e di sensibilizzazione per la prevenzione del maltrattamento dei bambini e per la promozione della genitorialità positiva, con il coinvolgimento di esperti del settore;
- c) formazione per il personale scolastico per la rilevazione precoce del maltrattamento dei bambini e per la relativa segnalazione;
- d) formazione specifica per operatori socio-sanitari sul riconoscimento e sulla rilevazione delle forme di maltrattamento dei bambini, sulle procedure di segnalazione, sulle misure di prevenzione e sui percorsi di protezione e di cura<sup>14</sup>.

1.3.4 Si raccomanda l'adozione di:

- una **procedura per la tutela dei minori dai rischi di abuso, maltrattamento e sfruttamento e condotta inappropriata** (*Child Safeguarding Policy*)<sup>15</sup> da parte degli operatori;
- una procedura interna in grado di valutare e prevenire il rischio di stress lavoro-correlato e/o di *burn-out* di tutti gli operatori coinvolti.

Qualora l'ente non sia già dotato di tali meccanismi, questi potranno essere elaborati e integrati nel progetto nella fase di progettazione esecutiva in collaborazione con gli uffici di Con i Bambini (cfr paragrafo 1.5).

## 1.4 La valutazione di impatto

All'interno della logica di progettazione, il termine 'impatto' fa riferimento all'anello conclusivo del processo che collega risorse, azioni, prodotti, risultati ed effetti. Tale processo, in considerazione della natura specifica delle diverse progettualità, può interessare vari livelli, da quelli micro, collegati ai cambiamenti generati sui destinatari diretti, a quelli macro, che interessano i sistemi e le comunità di riferimento. In considerazione dei contesti diversificati e multiformi del territorio nazionale in cui il presente Bando si propone di operare, sarà fondamentale valutare l'appropriatezza e l'efficacia delle azioni rispetto alle specificità delle singole realtà coinvolte.

In tale ottica, diversamente da quanto richiesto nei precedenti bandi, sarà la stessa impresa sociale CON I BAMBINI che provvederà alla selezione, tramite avviso pubblico, di un ente valutatore incaricato della valutazione di impatto di tutti i progetti finanziati, in modo da poter procedere ad una valutazione complessiva dell'efficacia delle azioni realizzate, analizzarne le differenze e promuovere l'individuazione di buone pratiche.

I proponenti dei progetti selezionati dovranno rendersi disponibili a una rimodulazione, in accordo con gli uffici e l'ente incaricato, di alcuni elementi progettuali (es. strumenti di monitoraggio, indicatori di risultato, modalità di rilevazione, voci di spesa...), laddove necessario.

<sup>13</sup> Si segnala l'importanza di una prevenzione primaria che passi innanzitutto attraverso l'educazione sessuale e affettiva, che includa la prevenzione della violenza intima, la prevenzione della violenza omofoba e la prevenzione di abusi sessuali sulle persone di età minore, con specifica attenzione alla media education e agli attualissimi rischi sull'uso improprio di Internet.

<sup>14</sup> A tal proposito sarà fondamentale l'attivazione di sistemi locali di rilevazione e di segnalazione del maltrattamento e dei suoi fattori di rischio, attraverso specifici interventi da attuare presso i servizi sociali comunali e di ambito territoriale, i consultori familiari, le istituzioni scolastiche, i servizi educativi per la prima infanzia, gli ospedali e le strutture di pronto soccorso, ginecologia, neonatologia e pediatria, i pediatri e i medici di libera scelta e i servizi pubblici e privati che in virtù delle competenze loro attribuite operano con i bambini.

<sup>15</sup> Nello specifico l'ente potrà prevedere l'adozione di: • un Codice di Condotta che ciascun operatore dovrà sottoscrivere; • criteri specifici per la selezione del personale; • meccanismi di segnalazione e risposta del sospetto di abuso, sfruttamento e maltrattamento che garantiscano la tempestività e il necessario livello di riservatezza della segnalazione.

### 1.5 Tempistiche e modalità di svolgimento del Bando

I progetti dovranno essere presentati esclusivamente *on line*, tramite la piattaforma Chàiros raggiungibile tramite il sito internet [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org), **entro, e non oltre, le ore 13:00 del 15 novembre 2019.**

Le proposte valutate positivamente saranno sottoposte a una ulteriore fase di progettazione esecutiva in collaborazione con gli uffici di Con i Bambini, al termine della quale si procederà all'eventuale assegnazione del contributo.

### 1.6 Risorse

Il Bando mette a disposizione un ammontare complessivo di **15 milioni di euro**, in funzione della qualità dei progetti ricevuti, così ripartite:

AREA	REGIONI	RISORSE DISPONIBILI
<b>I. NORD</b>	Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino - Alto Adige, Veneto, Valle d'Aosta	<b>€ 5.478.196</b>
<b>II. CENTRO</b>	Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Toscana, Umbria	<b>€ 2.404.393</b>
<b>III. SUD e ISOLE</b>	Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia	<b>€ 7.117.441</b>

Nel caso di **progetti nazionali**, questi dovranno prevedere interventi in regioni localizzate in tutte e 3 le aree indicate (Nord, Centro, Sud e Isole).



## **SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO**

Per poter partecipare al Bando, si dovrà presentare il progetto *on line* mediante l'apposita piattaforma Chàiros, raggiungibile tramite il sito internet [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org).

I progetti dovranno essere presentati da partnership costituite da almeno tre soggetti ("soggetti della partnership"<sup>16</sup>), che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione del progetto. Ogni partnership individua un soggetto ("soggetto responsabile"), che coordinerà i rapporti della partnership con l'impresa sociale CON I BAMBINI, anche in termini di rendicontazione. Il soggetto responsabile deve essere un Ente di Terzo Settore.

Saranno valutati positivamente i progetti che prevedano partnership eterogenee e complementari, formate da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio.

### **2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile**

Il soggetto responsabile, alla data di pubblicazione del Bando, deve possedere i seguenti requisiti:

- a) essere un Ente di Terzo Settore, cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017);
- b) possedere una consolidata esperienza nell'ambito di intervento previsto dal presente Bando, anche con specifico riferimento all'interno del proprio Statuto;
- c) non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo;
- d) essere stato costituito da almeno cinque anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- e) aver presentato un solo progetto in risposta al presente Bando. Nel caso di presentazione di più progetti da parte di uno stesso soggetto responsabile, questi verranno tutti considerati inammissibili;
- f) avere la sede legale e/o operativa<sup>17</sup> nell'area territoriale di intervento;
- g) non essere presente in altri progetti in qualità di partner nel presente Bando;
- h) non avere più di un progetto<sup>18</sup>, in qualità di soggetto responsabile, finanziato da Con i Bambini, ancora in corso.

### **2.2 Altri soggetti della partnership**

- a) Gli altri soggetti della partnership (ulteriori rispetto al soggetto responsabile) potranno appartenere, oltre che al mondo del Terzo settore e della scuola, anche a quello dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, delle istituzioni, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese.

---

<sup>16</sup> Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio Codice Fiscale e/o Partita IVA. Si ricorda che tutti i soggetti dovranno iscriversi sulla piattaforma di Chàiros e agganciarsi al progetto.

<sup>17</sup> In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente attestata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate). Per le organizzazioni nazionali, la presenza sul territorio potrà essere comprovata attraverso documentazione da cui si evinca chiaramente la presenza e operatività del presidio territoriale da almeno due anni dalla data di pubblicazione del presente Bando (es. verbale di costituzione, utenze, contratti...).

<sup>18</sup> Nel caso in cui il soggetto responsabile abbia in corso già un progetto finanziato, la percentuale del contributo richiesto dallo stesso, diversamente da quanto previsto al punto 2.3.1 c), non potrà essere superiore al 30%.



- b) La partecipazione di soggetti profit in qualità di soggetti della partnership non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della società locale.
- c) Ciascun partner non potrà partecipare, pena l'esclusione di tutti i progetti in cui esso è presente, ad altri progetti a valere sul presente Bando.
- d) Le amministrazioni locali, le università e i centri di ricerca possono partecipare, in qualità di partner, a più di un progetto.

## 2.3 Criteri di ammissibilità dei progetti

2.3.1 Sono considerati ammissibili i progetti che:

- a) siano stati inviati a CON I BAMBINI, esclusivamente *on line* entro e non oltre la data e l'ora di scadenza prevista, debitamente compilati in tutte le loro parti e comprensivi di tutti i documenti richiesti;
- b) siano presentati da partnership costituite da un minimo di tre soggetti, così come previsto ai punti 2.1, 2.2 e 2.3, e siano completi delle relative schede di partenariato debitamente compilate *on line*;
- c) prevedano che nessun soggetto della partnership<sup>19</sup> gestisca una quota superiore al 50% del contributo richiesto e che almeno il 65% delle risorse sia gestito da enti del terzo settore;
- d) nel caso di **progetti regionali**, prevedano l'intervento in una sola regione; nel caso di **progetti nazionali**, prevedano interventi in almeno una regione localizzata in ciascuna delle 3 aree geografiche previste dal Bando (Nord, Centro, Sud e isole)<sup>20</sup>;
- e) abbiano almeno un presidio territoriale (soggetti<sup>21</sup> con sede legale e/o operativa<sup>22</sup>) nella regione in cui si intende intervenire. Nel caso di progetti nazionali è richiesta la presenza, in ciascuna delle regioni coinvolte, di almeno una sede legale e/o operativa da parte di almeno uno dei partner<sup>23</sup>;
- f) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nei paragrafi 1.2 e 1.3;
- g) richiedano un contributo compreso, nel caso di progetti regionali, tra 250 mila e 1 milione di euro, nel caso di progetti nazionali, tra 1 e 1,5 milioni di euro;
- h) garantiscano una quota di cofinanziamento monetario<sup>24</sup> pari ad almeno, nel caso di progetti regionali, il 10%, nel caso di progetti nazionali, il 15% del costo totale;
- i) prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore ai 36 e non superiore ai 48 mesi.

<sup>19</sup> Ai fini del computo del limite di concentrazione verranno considerati come un unico soggetto i casi di enti collegati, riconducibili alla stessa organizzazione prevalente o aventi lo stesso legale rappresentante.

<sup>20</sup> Si veda paragrafo 1.6

<sup>21</sup> Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio Codice Fiscale o Partita IVA.

<sup>22</sup> In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente attestata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate) da cui si evinca chiaramente la presenza del presidio territoriale summenzionato.

<sup>23</sup> Si ricorda che anche per i progetti nazionali è necessario che il Soggetto Responsabile abbia almeno una sede (legale e/o operativa) in almeno una delle regioni oggetto di intervento.

<sup>24</sup> Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.



2.3.2 Saranno altresì considerati non ammissibili tutti i progetti che:

- a) non rispettino le condizioni di partecipazione previste sia per il soggetto responsabile che per i partner;
- b) siano diretti prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- c) siano presentati da: persone fisiche o enti pubblici, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o associazioni di categoria; soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- d) richiedano contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture immobiliari;
- e) prevedano interventi di riqualificazione/ristrutturazione<sup>25</sup>, necessari alla realizzazione del progetto, in una percentuale superiore al 30% del contributo richiesto o per un importo superiore a 500 mila euro;
- f) destinino all'apertura o al potenziamento dei servizi di protezione e cura risorse superiori al 60% del contributo richiesto<sup>26</sup>.

**Le decisioni in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità previsti nel presente Bando sono insindacabili.**

## **2.4 Ammissibilità formale**

I progetti presentati, inoltre, dovranno:

- essere coerenti con gli obiettivi previsti dal presente Bando e indicati al punto 1.2;
- prevedere la realizzazione di interventi integrati negli ambiti previsti al punto 1.3;
- essere inviati **entro, e non oltre, le ore 13:00 del 15 novembre 2019**, completi di tutti i seguenti documenti:
  - a) atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto autenticato del soggetto responsabile;
  - b) ultimi due bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati del soggetto responsabile (2017 e 2018);
  - c) in caso di sola sede operativa nel territorio di intervento del progetto, documentazione ufficiale che dimostri l'operatività precedente alla pubblicazione del presente Bando (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate, ovvero dichiarazioni unità produttive dell'INAIL);
  - d) documento che attesti l'accreditamento per strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale per servizi socio-assistenziali da parte della Regione di riferimento o da parte di altro Ente Pubblico competente (in caso di strutture già esistenti);

<sup>25</sup> Rientrano nella macrovoce "Spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, *etc.*), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

<sup>26</sup> Rientrano nelle spese per l'apertura o il potenziamento del servizio, a titolo esemplificativo, sia le spese di ristrutturazione che le spese legate all'allestimento e alla gestione ordinaria del servizio stesso, come le risorse umane, gli arredi, le utenze, le spese legali e amministrative, ...

- e) *curriculum vitae* (massimo 3 pagine ciascuno, pena la loro esclusione dalla valutazione) delle figure chiave coinvolte nella gestione e nello svolgimento del progetto: il responsabile del progetto, del monitoraggio tecnico, dell'amministrazione e della comunicazione;
- f) nel caso in cui il progetto preveda interventi di riqualificazione/ristrutturazione è richiesto, per ogni bene immobile il cui intervento preveda un importo superiore ai 30 mila euro (iva inclusa), il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D. lgs. 18 aprile 2016, n.50), composto almeno dalle seguenti componenti:
  - a. Relazione generale e tecnica con indicazioni di sicurezza;
  - b. Planimetria generale ed elaborati grafici;
  - c. Calcolo della spesa e quadro economico di progetto<sup>27</sup>;
  - d. Cronoprogramma delle fasi lavorative.

**Costituisce condizione di ammissibilità la presentazione di tutti i summenzionati documenti entro, e non oltre, la scadenza del Bando.**

Eventuali ulteriori comunicazioni, relativamente alle modalità di presentazione dei progetti o chiarimenti in merito a questioni di interesse generale, potranno essere specificati nella sezione FAQ o pubblicate sui canali informativi di CON I BAMBINI ([www.conibambini.org](http://www.conibambini.org)), per darne la massima diffusione, integrando quanto già previsto nel testo del presente Bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.

## **2.5 Valutazione qualitativa**

- 2.5.1 Ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, CON I BAMBINI privilegerà nella valutazione i progetti che:
- a) dimostrino un'approfondita conoscenza del contesto, con riferimento sia ai servizi già presenti e attivati che ai problemi e ai bisogni del territorio;
  - b) prevedano interventi fra loro integrati, supportati da una strategia chiara e pertinente ai problemi e ai bisogni individuati, nonché efficace per il raggiungimento dei risultati previsti;
  - c) siano presentate da un soggetto responsabile con comprovata e consolidata esperienza nelle attività inerenti il target d'intervento;
  - d) prevedano una partnership eterogenea, integrata e competente nel settore di intervento;
  - e) prevedano interventi in aree e territori maggiormente colpiti dal fenomeno;
  - f) dimostrino la sostenibilità e la continuità nel tempo dell'intervento proposto, prevedendo eventualmente l'apporto di ulteriori risorse oltre quelle richieste;
  - g) dimostrino una coerenza complessiva con gli obiettivi e gli ambiti di intervento del Bando;
  - h) propongano modalità di intervento efficaci e innovative sviluppate con competenza, professionalità e in grado di produrre un rilevante impatto sociale, in particolare in termini di attivazione,

---

<sup>27</sup> L'analisi dei costi potrà essere effettuata tramite computo metrico estimativo riferito all'elenco prezzi unitari ovvero tramite l'analisi dei prezzi adottati, redatte secondo l'art. 32 del DPR n. 207 del 5 ottobre 2010, ovvero attraverso costi parametrici, purché dichiarati e supportati da comprovate analisi di costo.



rafforzamento e/o sviluppo dell'azione dell'insieme di soggetti che, a vario titolo, si occupano di minori ("Comunità educante"). A tal proposito, sarà valutato positivamente il coinvolgimento di attori attivi nell'individuazione e presa in carico della problematica (scuole, forze dell'ordine, pronto soccorso, centri antiviolenza, etc.) e funzionali alla realizzazione delle attività di progetto;

- i) prevedano occasioni di integrazione dei minori in particolare situazione di svantaggio, ad esempio, favorendo la partecipazione attiva del minore alla vita comunitaria;
- j) assicurino un efficiente utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati;
- k) identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio del progetto;
- l) prevedano modalità di comunicazione efficaci e sostenibili per la divulgazione delle iniziative proposte.

### **2.5.2 Non saranno sostenuti progetti che non raggiungano il punteggio minimo di 60/100.**

2.5.3 Le proposte valutate positivamente saranno sottoposte a una ulteriore fase di progettazione esecutiva in collaborazione con gli uffici di Con i Bambini, al termine della quale si procederà all'eventuale assegnazione del contributo.

2.5.4 La partecipazione al Bando implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni relative alla selezione dei progetti finanziati.

2.5.5 In fase di valutazione, inoltre, sarà privilegiata la presenza di elementi innovativi rispetto al territorio di intervento o alle attività ordinariamente svolte<sup>28</sup>.

## **SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI**

### **3.1 Modalità di finanziamento e rendicontazione<sup>29</sup>**

3.1.1 Nel caso in cui nel progetto siano inserite spese per interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili, il soggetto responsabile dovrà entrare in possesso delle necessarie autorizzazioni rilasciate dagli enti pubblici preposti (Soprintendenza dei Beni Culturali, Comuni, ecc.) entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato.

- 3.1.2 La liquidazione del contributo al soggetto responsabile avviene, di norma, in tre diverse fasi:
- a) **anticipo** (pari al 25% del contributo assegnato);
  - b) **acconto** in due diverse *tranche*, la prima non superiore al 25%, la seconda al 30% del contributo assegnato, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica *tranche* non superiore al 45% del contributo assegnato;
  - c) **saldo finale**, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

<sup>28</sup> In fase di valutazione dei progetti, saranno fortemente penalizzati interventi coincidenti con la gestione ordinaria di uno qualsiasi dei soggetti della partnership o che possano generare un impatto ambientale negativo, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

<sup>29</sup> Sul sito di CON I BAMBINI, è a disposizione un apposito Manuale contenente le linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti finanziati.

- 3.1.3 Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.
- 3.1.4 L'erogazione degli acconti e del saldo finale del contributo assegnato al progetto, avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 3.1.5 In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:
- a) erogazioni di contributi finanziari destinati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti;
  - b) fatture emesse fra i soggetti della partnership (ad esempio: fatture o ricevute emesse da un soggetto della partnership nei confronti del soggetto responsabile o di altri partner e viceversa). Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
  - c) spese sostenute da enti (anche se consorziati o associati ai partner del progetto) non presenti tra i soggetti della partnership;
  - d) contributi richiesti per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership;
  - e) spese di progettazione;
  - f) spese per la creazione di nuovi siti internet<sup>30</sup>;
  - g) oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
  - h) spese di struttura (es. utenze, cancelleria, ufficio, ...);
  - i) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
  - j) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute...);
  - k) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
  - l) spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dal Bando.

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo<sup>31</sup>.

Il soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio *on line* del progetto, del fatto che le verifiche che CON I BAMBINI effettuerà, rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

---

<sup>30</sup> Sarà messa a disposizione dei progetti finanziati un'apposita piattaforma multimediale per la diffusione dei contenuti, predisposta da CON I BAMBINI Impresa Sociale.

<sup>31</sup> È consultabile sul sito di Con i Bambini (<https://www.conibambini.org/wp-content/uploads/2017/12/Disposizioni-per-la-rendicontazione-12.12.2017.pdf>) un documento dettagliato sulle disposizioni di rendicontazione delle spese.

### **3.2 Modalità di presentazione dei progetti**

I progetti, corredati di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilati e inviati esclusivamente *on line* attraverso la piattaforma Chàiros, raggiungibile tramite il sito internet [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org), **entro, e non oltre, le ore 13:00 del 15 novembre 2019**<sup>32</sup>.

### **3.3 Esito della selezione e norme generali**

I proponenti dichiarano di accettare, mediante l'invio *on line* del progetto, tutte le condizioni previste dal presente Bando e dai suoi allegati. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale di CON I BAMBINI. In fase di valutazione, CON I BAMBINI si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il proponente al fine di ricevere i chiarimenti che si rendessero necessari.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, CON I BAMBINI ne darà comunicazione esclusivamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione del contributo. La lista dei progetti selezionati potrà essere pubblicata sul sito di CON I BAMBINI.

CON I BAMBINI potrà procedere, dopo l'approvazione del contributo, alla rimodulazione del piano dei costi e delle attività di progetto e potrà, in qualsiasi momento, richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti della partnership) un confronto sullo stesso e sugli indicatori utilizzati.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 180 giorni dall'assegnazione del contributo. CON I BAMBINI revocherà l'assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Saranno, ad esempio, considerate inadempienze gravi, tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti, la non veridicità delle informazioni fornite, *etc.*, in qualsiasi momento esse si verificano.

Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

---

<sup>32</sup> Si consiglia vivamente di non registrarsi e di non presentare i progetti a ridosso della scadenza, in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti del sistema dovuti all'elevato numero di utenti contemporaneamente *on line*.

### **3.4 Contatti**

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo *e-mail*:

[iniziative@conibambini.org](mailto:iniziative@conibambini.org)

o di contattare telefonicamente gli uffici Attività istituzionali di CON I BAMBINI al numero 06/40410100 (interno 1), negli orari di assistenza previsti:

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00;
- martedì e giovedì dalle ore 14:30 alle ore 17:30.

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito di CON I BAMBINI ([www.conibambini.org](http://www.conibambini.org)), a integrazione di quanto già previsto dal presente Bando.